VERIFICA

Verifica di fine parte I

La rinascita dopo il Mille · Capitoli 1, 2, 3 e 4

Storia 3 · Parte I · La rinascita dopo il Mille · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte I · pagine 131–136 del volume completo · estratto per lo studio

Istruzioni. Tempo a disposizione: **60 minuti**. Punteggio totale: **100 punti**, indicato per ogni sezione. Nelle domande a scelta multipla una sola risposta è corretta. Nei calcoli scrivi sempre i passaggi. Non puoi consultare il libro.

1. Domande a scelta multipla (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

1. Tra le cause della crescita della popolazione europea dopo il Mille, gli storici considerano la più importante:
   - **A.** l'arrivo di nuove piante dall'America
   - **B.** la fine delle crociate
   - **C.** i progressi dell'agricoltura, che producevano più cibo
   - **D.** l'aumento delle città marinare

2. Nei documenti latini dell'XI e XII secolo i *burgenses* erano:
   - **A.** i signori dei castelli
   - **B.** i monaci delle nuove abbazie
   - **C.** i mercenari al servizio dei comuni
   - **D.** gli abitanti dei borghi cresciuti accanto alle città, da cui la parola «borghesi»

3. Secondo la tesi di Henri Pirenne, le città europee dell'XI secolo rinacquero soprattutto grazie:
   - **A.** al ritorno del commercio a lunga distanza e dei mercanti
   - **B.** alla crescita della produzione agricola nelle campagne vicine
   - **C.** alla protezione dei vescovi-conti
   - **D.** alla fine della lotta per le investiture

4. Gregorio VII morì nel 1085:
   - **A.** a Roma, dopo aver incoronato Enrico IV
   - **B.** a Canossa, ospite di Matilde
   - **C.** in esilio a Salerno, dopo che i Normanni avevano saccheggiato Roma
   - **D.** durante la prima crociata

5. L'espressione «riforma gregoriana» oggi è considerata:
   - **A.** il nome ufficiale dato al movimento da Gregorio VII
   - **B.** un'etichetta moderna: la riforma cominciò prima di Gregorio VII e continuò dopo di lui
   - **C.** il titolo di un decreto del concilio di Clermont
   - **D.** il nome del concordato di Worms

6. Nel concordato di Worms (1122) l'investitura con l'anello e il pastorale:
   - **A.** restava all'imperatore in tutto l'Impero
   - **B.** fu abolita sia per i vescovi sia per gli abati
   - **C.** veniva data dall'imperatore solo in Italia
   - **D.** conferiva l'ufficio spirituale e spettava alla Chiesa

7. I partecipanti alla prima crociata, nelle fonti del tempo:
   - **A.** parlavano di viaggio (*iter*) e di pellegrinaggio (*peregrinatio*); il termine «crociata» compare solo nel Duecento
   - **B.** si chiamavano già «crociati»
   - **C.** erano detti «templari»
   - **D.** erano chiamati «saraceni»

8. L'Impero latino d'Oriente, nato dalla quarta crociata, durò:
   - **A.** dal 1099 al 1187
   - **B.** dal 1204 al 1261
   - **C.** dal 1147 al 1149
   - **D.** dal 1189 al 1192

9. Alla dieta di Roncaglia (1158) Federico I rivendicò come regalie:
   - **A.** soltanto i beni dei vescovati italiani
   - **B.** le terre del patrimonio di San Pietro
   - **C.** vie pubbliche, porti, dazi, monete, multe e il potere di nominare i magistrati
   - **D.** il fodro e nient'altro

10. Secondo la pace di Costanza (1183), i consoli delle città della Lega:
    - **A.** erano eletti dalle città e ricevevano l'investitura dall'imperatore o da un suo inviato
    - **B.** erano nominati direttamente dall'imperatore
    - **C.** erano sostituiti da podestà tedeschi
    - **D.** dovevano essere confermati dal papa

2. Cronologia e carte (25 punti)

11. **(8 punti)** Metti in ordine cronologico, dal più antico al più recente, questi otto eventi: concordato di Worms; battaglia di Manzikert; pace di Costanza; sinodo di Sutri; presa di Gerusalemme da parte dei crociati; dieta di Roncaglia; Enrico IV a Canossa; seconda crociata.

12. **(6 punti)** Calcola, scrivendo i passaggi: a) quanti anni passarono da Canossa alla battaglia di Legnano; b) quanti anni passarono dal concilio di Clermont alla pace di Costanza.

13. **(11 punti)** Osserva la Figura V1.1 e associa a ogni numero il luogo giusto, scegliendo tra: Antiochia; Canossa; Clermont; Cluny; Costantinopoli; Gerusalemme; Legnano; Roma; Venezia; Worms. Per ogni luogo scrivi in una riga perché lo hai incontrato nei capitoli 1–4. Due nomi dell'elenco non vanno usati.

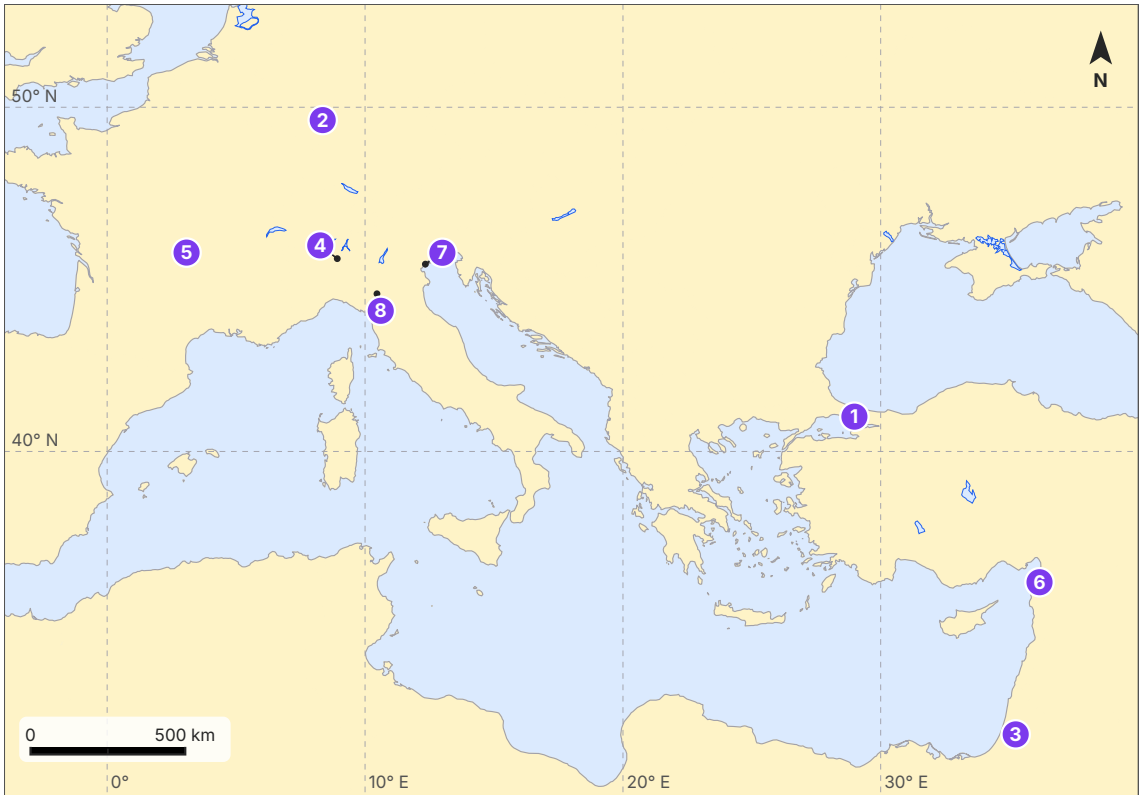

Figura V1.1 Carta muta dell'Europa e del Mediterraneo, con il reticolato geografico ogni 10°. I cerchi numerati indicano otto luoghi studiati nei capitoli 1–4; il punto nero segna la posizione esatta (per tre luoghi vicini il cerchio è spostato e collegato al punto da una linea). Coste e laghi attuali da Natural Earth; proiezione equirettangolare.

3. Analisi di una fonte (4 domande: 25 punti)

Fonte. Il vescovo Ottone di Frisinga, zio di Federico I, nelle *Gesta Friderici imperatoris* (scritte tra il 1156 e il 1158) spiega quali diritti spettassero al re in Italia, poco prima di raccontare la prima dieta che Federico tenne a Roncaglia, nel novembre del 1154, diversa da quella più famosa del 1158 (*Gesta Friderici* II, 15; il capitolo è numerato 16 in alcune edizioni; traduzione della redazione dal latino): «Ora sembra opportuno dire qualcosa dei diritti del regno. Da quando l'impero romano passò ai Franchi, è giunta fino ai nostri tempi un'antica usanza: ogni volta che i re decidono di entrare in Italia, mandano avanti alcuni uomini esperti scelti tra i loro familiari, che percorrono le singole città e i borghi per richiedere ciò che spetta al fisco regio e che gli abitanti chiamano fodro. Ne deriva che, all'arrivo del principe, moltissime città, borghi e castelli che cercano di sottrarsi a questo diritto, rifiutandolo del tutto o non pagandolo per intero, vengono rasi al suolo e mostrano ai posteri la prova della loro arroganza. Si tramanda che da un'antica consuetudine derivi anche un altro diritto: che, quando il principe entra in Italia, tutte le cari-

che e le magistrature debbano restare vacanti e ogni cosa sia trattata secondo il suo volere, in base alle norme delle leggi e al giudizio dei giuristi.»

14. **(6 punti)** Chi è l'autore, quando scrive e per chi? Che cosa significa che il testo è stato scritto da un parente dell'imperatore?

15. **(6 punti)** Che cos'è il fodro, e che cosa accade, secondo Ottone, a chi rifiuta di pagarlo? Quale città distrutta durante la prima spedizione di Federico in Italia (1154–1155) potrebbe essere un esempio di quello che descrive?

16. **(6 punti)** Il secondo diritto descritto da Ottone riguarda le magistrature. Perché era inaccettabile per un comune? Confrontalo con ciò che la pace di Costanza (1183) stabilì per i consoli e per il fodro.

17. **(7 punti)** Ottone presenta questi diritti come «antiche usanze». Quali parole del testo mostrano che non ne è del tutto sicuro? Perché, a pochi anni da Roncaglia, era importante per la corte imperiale presentarli come antichi? Quali altre fonti potrebbe usare lo storico per verificarli?

4. Trattazione sintetica (2 domande, 15 punti ciascuna: 30 punti)

18. **(15–20 righe)** «Due compromessi.» Confronta il concordato di Worms (1122) e la pace di Costanza (1183): chi si scontrava, che cosa rivendicava ciascuna parte, quali tappe portarono all'accordo (Canossa e la morte di Gregorio VII da una parte, Roncaglia, la Lega lombarda e Legnano dall'altra) e che cosa ottenne ciascuno. Concludi spiegando perché nessuno dei due accordi fu la vittoria completa di una parte.

19. **(15–20 righe)** «Poteri distinti, poteri vicini.» La Costituzione regola i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica (art. 7) e riconosce le autonomie locali (artt. 5, 114 e 118). Spiega che cosa stabiliscono questi articoli e che cos'è il principio di sussidiarietà; poi confronta un comune medievale e un Comune di oggi (chi governa, chi vota, quali poteri ha, a chi risponde).

Tabella V1.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte I.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
1 · Scelta multipla	1–10	2 punti per risposta corretta, 0 se errata o mancante	20
2 · Cronologia e carte	11–13	ordine: 1 punto per ogni evento nella posizione giusta; calcoli: 3 punti ciascuno (2 procedimento, 1 risultato); carta: 1 punto per associazione, 3 per le motivazioni	25
3 · Analisi di una fonte	14–17	6 + 6 + 6 + 7 punti: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti	25
4 · Trattazione sintetica	18–19	per traccia, 15 punti: contenuti 6, uso di date e termini 4, organizzazione 3, correttezza linguistica 2	30
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

Sezione 1 (2 punti per risposta corretta, 0 per risposta errata o mancante).

1. C. Il capitolo 1 indica più cause (fine delle incursioni, assenza di grandi epidemie, clima), ma considera la più importante i progressi dell'agricoltura.

2. D. I *burgenses* erano gli abitanti dei borghi, i quartieri nuovi cresciuti fuori dalle mura; il significato di «borghese» è cambiato nei secoli (capitolo 1).

3. A. Per Pirenne il motore fu il ritorno del commercio e dei mercanti; i suoi critici danno la precedenza alla crescita agricola (capitolo 1).

4. C. Gregorio VII morì a Salerno il 25 maggio 1085, in esilio, dopo il saccheggio normanno di Roma del 1084 (capitolo 2).

5. B. L'espressione si è imposta nel Novecento; la riforma era cominciata con Leone IX e con Enrico III e continuò dopo il 1085 (capitolo 2).

6. D. Anello e pastorale conferivano l'ufficio spirituale e spettavano alla Chiesa; l'imperatore conferiva le regalie con lo scettro (capitolo 2).

7. A. Le fonti parlano di *iter*, *peregrinatio*, *expeditio*; il termine «crociata» compare nel Duecento (capitolo 3).

8. B. L'Impero latino nacque con il sacco di Costantinopoli del 1204 e finì quando Michele VIII Paleologo riprese la città nel 1261 (capitolo 3).

9. C. A Roncaglia le regalie comprendevano tutti i poteri pubblici: vie, fiumi e porti, dazi, monete, multe, nomina dei magistrati (capitolo 4).

10. A. A Costanza le città ottennero di eleggere i consoli, che ricevevano gratuitamente l'investitura dall'imperatore o da un suo inviato (capitolo 4).

Sezione 2

11. (8 punti: 1 per ogni evento nella posizione giusta.) Sinodo di Sutri (1046) → Manzikert (1071) → Canossa (1077) → presa di Gerusalemme (1099) → concordato di Worms (1122) → seconda crociata (1147–1149) → dieta di Roncaglia (1158) → pace di Costanza (1183).

12. (3 punti per calcolo: 2 per il procedimento, 1 per il risultato.) a) 1176 − 1077 = **99 anni**. b) 1183 − 1095 = **88 anni**.

13. (1 punto per ogni associazione corretta, fino a 8; 3 punti per le motivazioni.) 1 = Costantinopoli: capitale bizantina, saccheggiata nel 1204 dalla quarta crociata; privilegi dei mercanti veneziani (capitoli 1 e 3); 2 = Worms: sinodo del 1076 e concordato del 1122 (capitolo 2); 3 = Gerusalemme: presa dai crociati il 15 luglio 1099, riconquistata da Saladino nel 1187 (capitolo 3); 4 = Legnano: vittoria della Lega lombarda su Federico I, 29 maggio 1176 (capitolo 4); 5 = Clermont: concilio del 1095 in cui Urbano II bandì la crociata (capitolo 3); 6 = Antiochia: assediata e presa dai crociati nel 1098, capitale di uno degli Stati crociati (capitolo 3); 7 = Venezia: città marinara, privilegi bizantini (capitolo 1), quarta crociata (capitolo 3), pace del 1177 (capitolo 4); 8 = Canossa: castello di Matilde, dove Enrico IV ottenne l'assoluzione nel gennaio 1077 (capitolo 2). Non usati: Cluny e Roma.

Sezione 3 (punteggio indicato per ogni domanda: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti).

14. Traccia: Ottone, vescovo di Frisinga e zio di Federico I, scrive tra il 1156 e il 1158 un'opera per celebrare le imprese del nipote, destinata alla corte imperiale. È un testimone informato, vicino ai protagonisti, ma di parte: presenta come legittimi i diritti dell'imperatore e come «arroganza» la resistenza delle città.

15. Traccia: il fodro è il contributo (in natura o in denaro) dovuto al re per il mantenimento del suo esercito quando scende in Italia; secondo Ottone chi lo rifiuta o lo paga solo in parte viene raso al suolo, a monito per gli altri. Esempio: Tortona, al-

leata di Milano, distrutta nel 1155 dopo due mesi di assedio (più tardi anche Crema, nel 1160, e Milano, nel 1162).

16. Traccia: se all'arrivo del re tutte le magistrature restano vacanti, i consoli perdono il loro potere e la città il suo autogoverno; tutto dipende dal volere del principe. A Costanza le città ottennero di eleggere i consoli, che ricevevano l'investitura dall'imperatore senza perdere la carica; il fodro invece restò dovuto quando l'imperatore entrava in Lombardia, insieme alla riparazione di strade e ponti e a un mercato per l'esercito (capitolo 29 della pace).

17. Traccia: «si tramanda» mostra che Ottone riferisce una tradizione, non una regola scritta che ha controllato. Presentare i diritti come antichi li rendeva legittimi: nel Medioevo un diritto era tanto più forte quanto più antica era la consuetudine; a Roncaglia (1158) i giuristi di Bologna diedero a queste pretese la forma del diritto romano. Lo storico può confrontare il testo con i documenti della cancelleria imperiale e con la definizione delle regalie di Roncaglia, con le cronache delle città italiane, con i privilegi concessi alle singole città e con il testo della pace di Costanza.

Sezione 4 (per traccia, 15 punti: contenuti 6, uso di date e termini 4, organizzazione 3, correttezza linguistica 2).

18. Traccia: Worms: papato riformatore e re di Germania si contendono la nomina dei vescovi (lotta per le investiture: Dictatus papae 1075, Worms 1076, Canossa 1077, morte di Gregorio VII a Salerno 1085); il concordato distingue investitura spirituale (anello e pastorale, alla Chiesa) e temporale (scettro, al sovrano), con ordine diverso in Germania e in Italia. Costanza: Federico I e i comuni si contendono le regalie (Roncaglia 1158, distruzione di Milano 1162, Lega lombarda 1167, Legnano 1176, pace di Venezia 1177); la pace lascia alle città regalie e consoli eletti e all'imperatore la sovranità, l'investitura dei consoli e la fedeltà dei cittadini. In entrambi i casi si separa la titolarità di un diritto dal suo esercizio, e ciascuna parte conserva qualcosa di essenziale.

19. Traccia: art. 7: Stato e Chiesa cattolica indipendenti e sovrani ciascuno nel proprio ordine, rapporti regolati dai Patti Lateranensi (modificati nel 1984 senza revisione costituzionale); art. 5: la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali; art. 114: la Repubblica è costituita da Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, enti autonomi con propri statuti; art. 118: funzioni amministrative ai Comuni salvo esigenze di esercizio unitario (sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza). Confronto: comune medievale governato da consoli o podestà, con consigli di pochi cittadini, che fa la guerra e domina il contado; Comune di oggi con sindaco e consiglio eletti a suffragio universale, poteri fissati dalla Costituzione e dalle leggi.